

verso la Signoria, nè volea far alcun danno, *solum* aver il passo per andar a tuor la corona.

Nota. Si ha per exploratori, che a Trento le porte erano serate, nè si lassava intrar alcun italian. *Item*, la fameglia dil cardinal Santa †, legato apostolico, era zonta li a Trento; et poi *etiam* il cardinal vene.

Di Ferrara, dil ducha Alfonso, al suo orator esistente qui, qual la lexè questa matina in colegio. Come el dovesse venir a la Signoria, e certificarli voler inceder a la via anderà la Signoria nostra, come bon fiol, nè si voler partir; et si ricomandava a la Signoria, scusandosi di quello era stà dito, che 'l voleva favorir il re di romani *etc.*

Di Brexa, di rectori. Avisi di cosse alemane. Et provision fanno, et mandano in veronese, *ut in litteris.*

Di Cremona, di sier Pollo Antonio Miani et sier Pollo Capello, el cavalier, rectori. Dil passar di missier Zuan Giacomo Triulzi, con li cavalli et fanti, numero *ut in litteris.* Et che l'horò non havea ordine; ma sopravene lettere dil provedador zeneral, et li deteno il passo. E passono Po a, dove il marchexe di Mantoa havia preparato uno ponte sopra burchij *etc.*

Nota. Di Verona si ha, il marchexe di Mantoa à fato far 2 bastioni, uno a Goyto, l'altro

141* Fu posto, per li savij, levar il signor Bortolo d'Alviano, con la soa condotta, è in Friul, et vadi a Vicenza et in vicentina, dove è il signor Pandolfo e Carlo Malatesta et 100 stratioti. *Item, etiam* vi vadi missier Giacomo Secho da Charavazo, con la soa condotta di cavalli 400, qual aloza a Mestre, li in visentina. Et fu presa.

Fu posto per li savij dil colegio, *excepto* sier Lunardo Grimani, savio dil consejo, et sier Alvise di Prioli, savio a terra ferma, far fanti 7000, tra i qual 1000 di questa terra, et 2000 sguizari di quelli si arà per via di Franza, et 500 altri cavalli lizieri, zoè balestrieri a cavallo; et il Grimani e Prioli voleva ben le provision, ma non li sguizari. Et parlò 6: sier Lunardo Grimani, rispose sier Domenego Trivixan, cavalier, procurator, savio dil consejo, poi sier Marin Zustignan, poi sier Piero Duodo, savio dil consejo, poi sier Alvise di Prioli, savio a terra ferma, et sier Vetor Michiel, è di pregadi. E *tandem* fu preso la parte di savij.

Et nota, per colegio fo expedi lettere assaissime in diverssi lochi, et fato che l' orator di Franza scriva al re, vengi a Milan, che la sua reputatiom valeria assai.

Di Roma, di l' orator. Colojij col papa. Qual

dice per lui non manca a far il re di romani non vengi; e tien non verà, perchè non à danari. *Item*, di Bologna à inteso, Hermes Bentivoy fo a li confini, quando segui le novità. *Item*, vol la Signoria non li dagi recapito in le sue terre. *Item*, à citado a Milan li Bentivoy, che àno voluto mandar per avanti a tosegar il papa, per uno frate ch' è im presom li a Roma, et si vengi a justificar; et missier Zuane non è stà citado, per esser amalato. *Item*, li oratori di Bologna è stà alditi dal papa; et quelle cosse è aquietate. Et l' orator nostro dimanda sia fato in loco suo successor.

Vene zoso pregadi a horre 5 di note.

In questa matina, in colegio, l' orator di Roverè dimandò alcune cosse, zoè 1000 ronche e altre arme; et fo expedito, et fato molte provisione, come ho scritto di sopra. Et fo dito, la Signoria vol armar le galie bastarde, et mandarle a Trieste; et scritto a sier Marco Bragadin, soracomito di galia sotil, è in Istria, veniva a disarmar, che resti.

A dì 8. Da matina, fo in colegio 4 oratori vicentini, *videlicet* domino Nicolò da Porto, cavalier, domino Antonio da Trento, dottor, domino Zuan Galeazo da Tiene, cavalier, domino Zuan da Dresano, doctor. Et esposeno il pericolo di quel teritorio e di la terra, se non se li provedeva; et che erano li primi feriti, et za sono todeschi in vicentina *etc.* Il principe li charezò, dicendo non se li mancheria; et le provision era fate *etc.*

Item, eri fo scritto a Verona, quelli portavano robe in la terra, in questi tumulti, non pagaseno i dacij, ma si dovesse far nota, et poi si vederia con li dazieri.

Di Verona, si ave lettere. Come veronesi haveano fato consejo, e inteso il capitano zeneral voleva venir in la terra con le zenite, per opinion sua, et abandonar il teritorio, qual *indubitanter* tenevano aria gran danni, haviano electi 4 cittadini, qualli dovesseno andar a Gusolengo dal dito capitano zeneral et il provedador Emo zeneral, a pregarli dovesseno star di fuora con il campo *etc.* La nome di qual cittadini sono: domino conte Maregola di San Bonifacio, domino Piero Salerno, cavalier, domino Giacomo Spolverin, doctor et cavalier.

Da poi disnar fo consejo di X. Et elexeno provedador a Feltre e feltrin, sier Daniel Dandolo, fo podestà a la Badia, *quondam* sier Hironimo, qual vadi con 5 cavalli et dueati 60 al mexe, e si parti doman; e questo, perchè sier Alexandro Bolani, podestà et capitano di Feltre, si dubitava *etc.*

Vene lettere la sera, di 7, di Verona et dil pro-